

ATTO COSTITUTIVO

DI

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

=

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno ventinove dicembre duemilaotto (29.12.2008),
In Parma, Comune omonimo, in Via Aurelio Saffi n.3, al piano terreno,
Avanti a me Dottor Notaio MARCO MICHELI iscritto al Collegio del Distretto
Notarile di Parma con residenza in Parma,

è presente il signor:

COSTA ANDREA, nato a Cremona (CR) il 27 agosto 1951, domiciliato a Parma
(PR), Viale Duca Alessandro n. 10,

che interviene nella sua qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione della società costituita in Italia:

"CAL - CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L. CONSORTILE", con sede in
Parma (PR), Strada dei Mercati n. 9/B, capitale sociale euro
5.368.109,00i.v., iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Parma al n.
164111, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di
Parma n.01580700340,

in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25
novembre 2008 che in estratto da me notaio certificato conforme in data
odierna, n.54532 di Rep., si allega al presente atto sotto la lettera "A";
comparente della cui identità personale sono certo, cittadino italiano, il
quale, mediante questo atto,

stipula e conviene

quanto segue:

1)

Viene costituita dal comparente, con il presente atto unilaterale ai sensi
dell'art.2463 c.c. una Società a responsabilità limitata con unico socio
denominata:

"ALFA - AGENZIA LOGISTICA FILIERE AGRO-ALIMENTARI - S.R.L."

2)

La società ha la sede legale nel comune di Parma (PR), attualmente (ed al
solo fine dell'iscrizione al Registro delle Imprese) in Strada dei Mercati
n. 9/B e potrà istituire e/o sopprimere filiali, depositi, succursali ed
agenzie sia in Italia sia all'estero.

In caso di successiva variazione di tale indirizzo, purché nello stesso
Comune, gli amministratori depositeranno, secondo quanto previsto dall'art.
111 ter disposizioni di attuazione del Codice Civile, apposita dichiarazione
presso il competente Registro delle Imprese.

3)

La società ha per oggetto la seguente attività:

la creazione e la gestione di un centro di servizi alle filiere agro-alimentari svolgendo sia attività relative a ricerche, studi, formazione e relazioni inerenti le caratteristiche e le attività logistiche delle filiere agro-alimentari sia servizi offerti agli operatori la cui attività si svolge lungo le filiere agro-alimentari.

A titolo esemplificativo e non esaustivo tra le attività del primo gruppo si possono prevedere:

Una scuola superiore di formazione focalizzata sulla logistica delle filiere agro-alimentari ed in grado di erogare attività educative sia di tipo seminariale, sia corsi della durata di diversi mesi.

Un centro studi finalizzato ad individuare le caratteristiche della logistica delle filiere agro-alimentari, delle maggiori criticità, delle operazioni atte a risolvere tali criticità.

Un centro sperimentale della logistica delle filiere agro-alimentari, che mette a disposizione degli operatori sistemi e strutture al fine di testare innovazioni di qualsiasi genere in ambito logistico.

Un centro studi ambientale che verifica l'impatto delle scelte logistiche delle filiere agro-alimentari sull'ambiente.

Una attività di comunicazione per promuovere le iniziative del centro studi.

Una attività di controllo della qualità dei prodotti e dell'ambiente derivante dalla struttura della logistica delle filiere agro-alimentari.

Tra le attività del secondo gruppo (servizi), a titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono elencare:

Un sistema centralizzato di gestione del trasporto, in grado di mettere in contatto in tempo reale domanda ed offerta del trasporto.

Un secondo sistema centralizzato in grado di individuare percorsi e flussi delle merci che realizzino il miglior rapporto tra costi e servizio.

Un servizio di rilevazione e divulgazione delle normative inerenti la logistica delle filiere AA, nonché di certificazione dei risultati.

Un servizio di comunicazione che possa essere utilizzato dagli operatori clienti della società.

Un analogo servizio centralizzato di supporto sul tema della finanza.

Un servizio di informatica, in grado di realizzare, oltre ai sistemi con cui funziona la società, anche ogni tipo di supporto per i clienti della società.

La società potrà contrarre mutui e concedere fidi, sia con istituti pubblici che privati, concedere e ricevere fideiussioni e ipoteche di ogni ordine e grado e di emettere obbligazioni; le fideiussioni e le garanzie reali a favore di terzi possono essere concesse solo a favore di enti o società controllate o collegate.

Sempre per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società può procedere all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privatistiche industriale, brevetti, invenzioni, nonché procedere alla stipulazione di

accordi di collaborazione con Università, Istituti ed enti di ricerca, ed in genere ad effettuare ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Essa potrà inoltre compiere, nel pieno rispetto della normativa tempo per tempo in vigore, in via non prevalente e solo in quanto strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che si riterranno necessarie od utili ed assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, costituite o costituende.

Sono escluse dall'oggetto sociale:

l'attività professionale riservata, nonché ogni attività per la quale la legge prevede il rilascio di preventiva apposita autorizzazione e, segnatamente, l'esercizio dell'attività di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (intermediazione mobiliare professionale nei confronti del pubblico); la sollecitazione del pubblico risparmio, ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 giugno 1974 n. 216 e successive modificazioni.

4)

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente ai sensi di legge.

5)

Il capitale sociale è fissato in complessivi euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), diviso in quote ai sensi di legge; esso è sottoscritto in natura dall'unico socio CAL - CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L. CONSORTILE.

6)

Il CAL - CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L. CONSORTILE, a mezzo del legale rappresentante, a copertura e completa liberazione della propria quota, come sopra assunta di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) dichiara di conferire come conferisce nella qui costituita società, i terreni di proprietà della società conferente siti in Parma, Golese, di cui oltre, il cui valore, giusta perizia redatta dal dr. Alberto Piantella, commercialista con studio in Parma, esperto nominato dalla società, perizia asseverata avanti a me notaio in data 22 dicembre 2008 n.54493 di Rep. che si allega al presente Atto sotto "B", corrisponde a quello della quota di capitale sociale da essa conferente sottoscritta.

7)

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale inizierà oggi per terminare il 31 dicembre 2009.

8)

A tempo indeterminato, fino a rinuncia o revoca, viene nominato un Amministratore unico, nella persona del Signor COSTA ANDREA, comparente, il quale accetta la carica e si riservano di depositarne la formale

accettazione nei tempi e nei modi di legge.

9)

Vengono nominati i componenti del Collegio sindacale nelle persone dei signori:

MASSERA GIOVANNI, nato a Parma (PR) il 22 aprile 1961, domiciliato a Parma (PR), Via Solferino n. 11,

Codice Fiscale MSS GNN 61D22 G337U, Presidente;

BRASI BONFIGLIO, nato a Parma (PR) il 25 aprile 1974, domiciliato a Medesano (PR), Sant'Andrea Bagni, via circonvallazione n. 19,

Codice Fiscale BRS BFG 74D25 G337V, Sindaco effettivo;

AGNETTI MAURO, nato a Berceto (PR) il 13 marzo 1954, domiciliato a Parma (PR), Via Terracini n. 19,

Codice Fiscale GNT MRA 54C13 A788G, Sindaco effettivo;

RAVASI GIUSEPPE, nato a Parma (PR) il 1 novembre 1963, domiciliato a Parma (PR), Via Garibaldi n. 2,

Codice Fiscale RVS GPP 63S01 G337Y Sindaco supplente;

NICOLINI MONICA, nato a Parma (PR) il 22 gennaio 1977, domiciliato a Parma (PR), Via Nazario Sauro n. 5,

Codice Fiscale NCL MNC 77A62 G337Z Sindaco supplente;

I nominati, tutti iscritti al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed aventi i requisiti di legge, accetteranno la carica e ne depositeranno la formale accettazione al Registro delle Imprese nei tempi e nei modi di legge.

L'emolumento annuale dei sindaci effettivi viene fissato in base alla tariffa professionale dell'ordine dei dottori commercialisti.

10)

Gli utili netti risultanti da bilancio verranno ripartiti come fissato dallo Statuto Sociale di cui oltre.

11)

La società si intende costituita sotto l'osservanza e l'adempimento di tutte le norme che formano oggetto del presente atto costitutivo e dell'allegato statuto sociale, composto di trentotto articoli e dattiloscritto su diciannove pagine di cinque fogli che previa lettura da me data al comparente viene dallo stesso approvato e sottoscritto ed allegato a questo atto sotto la lettera "C" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

12)

Il signor COSTA ANDREA è infine autorizzato, sempre con firma libera e disgiunta, a compiere tutte le pratiche per la legale costituzione della società, apportando anche al presente atto ed all'allegato statuto tutte le eventuali modifiche che venissero richieste dalla competente Autorità in sede di iscrizione del presente atto nel Registro delle Imprese.

13)

Al fine della trascrizione del presente atto presso l'Agenzia Entrate

Servizi di Pubblicità Immobiliare di Parma il legale rappresentante della società conferente precisa che oggetto del conferimento sono i seguenti beni immobili del valore complessivo di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), come da perizia allegata.

I beni oggetto di conferimento sono i seguenti:

vari terreni in Parma, Golese, Strada dei Mercati, di natura area urbana consistenti in aree di pertinenza di fabbricati urbani (che tuttavia sono espressamente esclusi dal conferimento in quanto beni appartenenti ad altro soggetto "Istituto Zooprofilattico Sperimentale" in diritto di superficie), confinanti nel complesso, in senso orario, con i seguenti mappali del Foglio 40 del Comune di Parma Sezione Golese, mapp. 233, mapp. 222, mapp. 221, con canale Naviglio e con Strada Provinciale per Cremona,

Dette aree risultano censite al Catasto Fabbricati del Comune di Parma come segue:

Sezione 5, Foglio 40,

Mapp. 263, area urbana di mq. 15980,

Mapp. 264, area urbana di mq. 830,

Mapp. 265, area urbana di mq. 6615,

a seguito di presentazione di scheda in data 9/12/2008 prot. n. 4273.

Mapp. 219, Z.c. 5, Cat. B/5, Cl. 2, Mq. 5450, R.C.E. 5.066,43, (solo per la proprietà dell'area in quanto il fabbricato è in proprietà superficaria all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale)).

Sezione 5, Foglio 44,

Mapp. 409, area urbana di mq. 740,

I terreni risultano censiti al Catasto Terreni del Comune di Parma come segue:

Sez. Golese, Foglio 40,

Mapp. 38 fabbricato rurale esteso Ha. 0.37.80, senza redditi.

Sez. Golese, Foglio 44,

Mapp. 347 esteso Ha. 0.05.96, RDE. 6,77, RAE. 5,85.

Il legale rappresentante della soc. conferente dichiara e garantisce che le aree oggetto del presente conferimento hanno tutte le caratteristiche risultanti dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Parma in data 5 dicembre 2008 e che si allegano al presente atto sotto la lettera "D" e "E" omessane la lettura per concorde dispensa avuta dai componenti, e che fino ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici che concernono tali aree e terreni.

Il legale rappresentante della società conferente precisa che detti beni immobili sono in parte gravati da iscrizioni relative a finanziamenti in essere che tuttavia resteranno in capo alla società conferente CAL - CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L. CONSORTILE.

14)

Le spese del presente atto, ammontanti presuntivamente ad euro quattromila ,

e quelle ad esso consequenziali vengono assunte dalla società.

I comparenti concordemente dispensano me Notaio dalla lettura degli allegati che dichiarano di ben conoscere.

E richiesto ho ricevuto il presente atto che dattiloscritto da persona di mia fiducia su cinque pagine e parte della sesta di due fogli è stato, da me notaio, letto al comparente il quale, in segno di approvazione, con me notaio lo ha sottoscritto alle ore otto e minuti trenta.

FIRMATI ALL'ORIGINALE:

COSTA ANDREA

MARCO MICHELI notaio

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CENTRO
AGRO ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L.

Tenuta il giorno
25 novembre 2008

presso gli uffici del Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l. in Strada dei Mercati 9/c

Il giorno 25 novembre 2008 alle ore 11,00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società regolarmente convocato con avviso recapitato a mezzo fax spedito il giorno 19 novembre 2008 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Esame del progetto industriale "ALFA - AGENZIA LOGISTICA FILIERE AGRO ALIMENTARI"; determinazioni
- 3) Partecipazione "all'asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare di proprietà del Comune di Parma, denominato "Comparto Nord - Ovest Ex Mercato Bestiame" sito in Parma, Strada dei Mercati 15 - Via del Taglio 2-4"; determinazioni.
Proposta di finanziamento da parte di Banca del Monte Parma S.p.A. - per Euro 14.000.000,00=; determinazioni
- 4) Costituzione di Newco per la realizzazione del progetto "ALFA"; determinazioni
- 5) Approvazione della Convenzione con il Comune di Parma maggio 2006 e successive modificazioni
- 6) Varie ed eventuali

Alle ore 11,00 sono presenti i Consiglieri:

ANDREA COSTA
PIER LUIGI CORSI
ARNALDO BIA
LAURA ACQUISTAPACE
ATTILIO ROMANI
GIANNI BRUSATASSI
ELIO GIOVATI
ALBERTO EGADDI

Assistono i componenti del Collegio Sindacale

GIAN LUCA AMBROSINI
MARIA GIOVANNA BANCHINI
Assente giustificato
RENATO MATTAVELLI



Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, così come prevista dall'articolo 20 dello Statuto sociale, chiama a fungere da segretario il dott. Andrea Bianchi, direttore del Centro Agro Alimentare e Logistica S.r.l. che accetta ed è accettato dai presenti.

Punto 1.

Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

Punto 2.

Esame del progetto industriale "ALFA - AGENZIA LOGISTICA FILIERE AGRO ALIMENTARI"; determinazioni

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno, affermando che il Consiglio di Amministrazione può essere orgoglioso dell'attività svolta nei due anni di attività. Infatti, dei tre obiettivi sui quali, già dal Consiglio di insediamento, ho impegnato il C.d.A. e precisamente:

- rilancio del mercato ortofrutticolo attraverso lo strumento del Market Place;
- progetto City Logistics e servizio Ecocity;
- progetto Logistica Evoluta.

I primi due sono stati sostanzialmente avviati ed il terzo siamo oggi in procinto di approvare il progetto ed il piano industriale.

Cede la parola al Dott. Claudio Ferrozzi, componente del Comitato consultivo, per la presentazione del progetto "ALFA"

Nello stesso logo "ALFA, Agenzia per la Logistica delle Filiere Agroalimentari" sono contenuti i fondamenti del progetto.

Agenzia: costituzione di una agenzia, al di sopra delle parti, che opera per migliorare la logistica delle filiere agro alimentari.

Logistica: è il fattore critico delle filiere, incide sui costi, sul prodotto e sull'ambiente.

Filiere: è l'insieme di imprese collegate fra loro operativamente, del tutto simili per prodotto, tecnologia, mercato e provenienza.

Agroalimentare: è il settore di intervento considerandolo un insieme di prodotti secchi, freschi e surgelati.

Parma è la sede ideale dell'agenzia per il suo contesto economico produttivo e per le possibili sinergie con Poli scientifico - culturali, con l'EFSA e con City Logistics, attività già avviata e funzionante.

Entrando nel dettaglio possiamo affermare che la logistica delle filiere agroalimentari è per sua natura inefficiente, il settore, infatti, è frammentato, composto da numerose imprese, in alcuni casi anche di piccole dimensioni. Possiamo sicuramente affermare che mancano le economie di scala.

Altra criticità è dipesa dal prodotto che per sua natura è altamente deperibile per cui necessita di un'alta velocità operativa. Altro fattore delicato è l'elevata incidenza dei costi della logistica sul prezzo del prodotto, generalmente basso.

Un ulteriore elemento da considerare è la difficoltà da parte delle piccole imprese di poter accedere a finanziamenti europei.

Per i motivi sopra esposti "ALFA" si pone l'obiettivo di diventare un supporto esterno allo sviluppo della logistica delle filiere agro alimentari.

"La struttura logistica delle filiere può evolvere solo con il sostegno di strutture centrali di coordinamento ed indirizzo in considerazione del fatto che le filiere sono troppo lente per effettuare spontaneamente qualsiasi cambiamento". (Marco Iansiti, Roy Shapiro Harvard Business School, Boston) Non esistendo altre strutture con la stessa finalità il posizionamento di "ALFA" è quindi unico.

L'attività di "ALFA" si svilupperà su due macro aree la logistica virtuale ed i servizi alle filiere. La logistica virtuale si pone l'obiettivo di effettuare analisi e studi per individuare quanto sia possibile fare per migliorare la logistica delle filiere agro alimentari. I servizi alle filiere sono invece veri e propri supporti offerti agli operatori per realizzare tutto ciò che la logistica virtuale ha individuato e proposto.

Terminata la presentazione del progetto, chiede la parola il Consigliere Giovati, il quale puntualizza che il progetto presentato è sicuramente interessante ma teorico. Il consigliere prosegue sottolineando l'impossibilità di approfondire i contenuti del progetto, in quanto lo stesso è stato reso disponibile solo il giorno prima della seduta del Consiglio. Proseguendo il dott. Giovati sottolinea, altresì, la mancanza di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica. Alla luce delle considerazioni sopra esposte ritiene di non poter esprimere un parere sul progetto.

Il Presidente prende atto della dichiarazione e sottolinea la complessità, unicità e valenza del progetto, ponendo in evidenza il grande lavoro svolto dal comitato consultivo sottolineando comunque che il progetto presentato deve essere considerato un punto di partenza.

Il Presidente pone ai voti il progetto. Il Consiglio di Amministrazione a maggioranza, cinque favorevoli e tre astenuti, approva il progetto così come è stato presentato.

I consiglieri astenuti Bia e Romani motivano l'astensione con quanto sopra detto dal consigliere Giovati e precisano l'impossibilità di valutare il progetto avendo ricevuto il testo solo il giorno prima.

Punto 3.

Partecipazione "all'asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare di proprietà del Comune di Parma, denominato "Comparto Nord - Ovest Ex Mercato Bestiame" sito in Parma, Strada dei Mercati 15 - Via del Taglio 2-4"; determinazioni.

Proposta di finanziamento da parte di Banca Monte Parma S.p.A. - per Euro 14.000.000,00=-; determinazioni

Il Presidente informa i presenti che il Comune di Parma ha pubblicato un avviso d'asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare di sua proprietà, denominato "Comparto Nord - Ovest" ex mercato bestiame.

Il complesso è costituito da un'area urbana estesa per metri quadrati 84.900 circa con sovra costrutti alcuni fabbricati. L'area, come previsto da deliberazione del Consiglio Comunale n. 122/20 del 14 ottobre 2008 è soggetta ad una riclassificazione, che stabilisce che la funzione caratterizzante è direzionale commercio/ricettivo residenza; alla funzione residenziale è destinata una quota massima di SLU corrispondente al 20% di quella totale.

Il prezzo d'asta è fissato in € 21.000.000,00 oltre Iva di legge, il cui pagamento è previsto per Euro 14.000.000,00 oltre Iva di legge a rogito ed il restante importo di € 7.000.000,00 oltre Iva di legge entro il 30 novembre 2009.

Proseguendo nella trattazione il Presidente informa che Banca Monte Parma S.p.A. si è resa disponibile a finanziare l'acquisto concedendo un prestito di € 14.000.000,00. A garanzia del finanziamento la Banca iscriverà ipoteca sull'area oggetto dell'acquisto.

Il Consigliere Romani chiede la parola ed evidenzia come la procedura di riclassificazione dell'area non sia ancora terminata, definendo furbesca la strategia dell'Amministrazione, e manifesta la perplessità, in considerazione dei tempi burocratici, che la procedura si possa concludere nei tempi utili previsti. In considerazione di ciò dichiara di astenersi dalla votazione.

Interviene quindi il consigliere Brusatassi, Regione Emilia - Romagna, che, rimarcando il voto favorevole espresso al progetto avendo contenuti che vanno decisamente verso i problemi reali del settore, sul punto n. 3 esprime voto di astensione per problemi politici locali, essendo aperta sui media una polemica sulla destinazione dei fondi oggetto della compravendita. Dichiara altresì fin da ora che la Regione Emilia - Romagna parteciperà al capitale sociale della costituenda Newco.

Interviene il consigliere Acquistapace, che ritiene opportuno evidenziare che, nel testo dell'avviso d'asta, si fa riferimento alla riclassificazione dell'area, pertanto propone di presentare offerta



condizionata all'avveramento dei requisiti previsti dall'asta pubblica, indicati al capitolo "destinazione urbanistica e vincoli": piano strutturale del Comune (PSC e POC) al momento del rogito.

Terminata la discussione il Presidente pone ai voti le proposte. Il Consiglio di Amministrazione a maggioranza, quattro favorevoli Costa, Corsi, Acquistapace ed Egaddi e quattro astenuti Brusatassi, Romani, Giovati e Bia, approva le proposte e conferisce al Presidente i poteri necessari sia per la partecipazione all'asta pubblica sia per il perfezionamento del finanziamento per € 14.000.000,00 richiesto a Banca Monte Parma S.p.A.

Punto 4.

Costituzione di Newco per la realizzazione del progetto "ALFA"; determinazioni

Passando alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno il Presidente informa i presenti dell'opportunità di costituire una nuova società che si occuperà del progetto "ALFA". Dopo la costituzione della Newco, il CAL proseguirà ad occuparsi delle attuali attività.

La nuova società verrà costituita dal Centro Agro Alimentare e Logistica ed il suo capitale iniziale sarà costituito dal conferimento di alcune aree non funzionali all'attività del CAL.

Non vi sarà nessuna diminuzione patrimoniale per il CAL, in quanto la proprietà dell'area sarà sostituita dalla proprietà di quote della nuova società.

Successivamente alla sua costituzione, nella compagine sociale, come dichiarato in precedenza dal consigliere Brusatassi, entreranno sia il Comune di Parma che la Regione Emilia - Romagna.

A febbraio 2009 verrà pubblicato un bando di gara per individuare soggetti privati che sottoscriveranno l'aumento del capitale sociale.

Riacciandosi a quanto deliberato al punto precedente il presidente prosegue precisando che, in caso di aggiudicazione dell'asta pubblica, l'area verrà conferita alla nuova società, la quale si accollerà il debito contratto con la Banca del Monte.

Terminata l'esposizione il presidente pone ai voti la proposta. Il Consiglio di Amministrazione, sei favorevoli Costa, Corsi, Romani, Brusatassi, Egaddi ed Acquistapace e due astenuti Bia e Giovati, a maggioranza delibera di costituire la nuova società e conferisce al presidente i poteri per il perfezionamento delle pratiche necessarie.

Punto 5.

Approvazione della Convenzione con il Comune di Parma maggio 2006 e successive modificazioni

Il presidente illustra il testo della convenzione da sottoscrivere tra il CAL ed il Comune di Parma.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva il testo della convenzione e dà mandato al presidente di procedere alla sua sottoscrizione.

Punto 6.

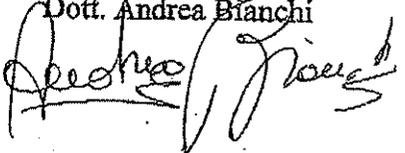
Varie ed eventuali

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi null'altro da discutere e deliberare alle ore 12,50 la seduta è sciolta.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO

Dott. Andrea Bianchi



IL PRESIDENTE

Ing. Andrea Costa



N.54532 di Rep. -----

----- ESTRATTO DA LIBRO VERBALI -----

Io sottoscritto Dottor Notaio MARCO MICHELI iscritto
al Collegio del Distretto Notarile di Parma con residen-
za in Parma, -----

----- certifico ed attesto -----

che quanto è riprodotto sui precedenti fogli, rappresenta la
copia fotostatica fedele ed esatta delle pagine 124, 125,
126 e 127 del Libro Verbali Consiglio di Amministrazione
della società: -----

"CAL - CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L. CONSORTILE"

con sede in Parma (PR), Strada dei Mercati n. 9/B, con il
capitale sociale di lire/Euro 5.368.109,00 interamente ver-
sato, iscritta al R.E.A presso la C.C.I.A.A. di Parma al n.
164111; -----

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Im-
prese di Parma n.01580700340; -----

detto Libro Verbali è stato vidimato prima di essere posto
in uso dalla C.C.I.A.A. di Parma in data 24 gennaio 2006. --
Fatto a Parma, in Via Aurelio Saffi n. 3, questo giorno ven-
tinove dicembre duemilaotto (29.12.2008). -----



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Micheli".

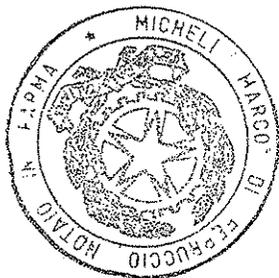
----- VERBALE -----
----- DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Questo giorno ventidue dicembre duemilaotto (22.12.2008). --
In Parma, Comune omonimo, in Via Aurelio Saffi n.3, al
piano terreno, -----
Avanti a me Dottor Notaio MARCO MICHELI iscritto al Collegio
del Distretto Notarile di Parma con residenza in Parma, ----
è presente il signor: -----
PIANTELLA ALBERTO, nato a Parma (PR) il 24 febbraio 1944,
domiciliato a Parma (PR), Via Nazario Sauro n. 5, -----
Codice Fiscale PNT LRT 44B24 G337V; -----
Comparente della cui identità personale sono certo, il quale
mi presenta la perizia di valutazione relativa a terreni da
conferire in costituenda società, perizia redatta ai sensi
dell'art.2465, 2° comma, cod. civ. e mi richiede di
asseverarla con giuramento. -----
Aderendo alla richiesta, -----
- ammonisco ai sensi di legge il Comparente il quale presta
quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: -----
"giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni
a me affidate, e di non avere avuto altro scopo che quello
di fare conoscere la verità"; -----
- allego al presente verbale la perizia asseverata, che re-
datta dal Comparente, come egli mi dichiara, su facciate
cinque oltre quattro pagine di allegati di nove fogli, viene
da me allegata al presente atto sotto la lettera "A" previa
vidimazione del comparente e di me notaio su ogni foglio,
omessane la lettura per averne avuto espressa dispensa, col
mio assenso, dal Comparente. -----

----- * -----
E richiesto ho ricevuto il presente atto che dattiloscritto
da persona di mia fiducia su una pagina di un foglio è sta--
to, da me notaio, letto al comparente il quaele, in segno di
approvazione, con me notaio lo ha sottoscritto alle ore di--
ciannove e minuti quindici. -----

Alberto Piantella



Marco Micheli

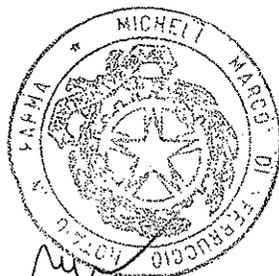


RELAZIONE DI STIMA

(ex art. 2465 codice civile)

1. OGGETTO DELL'INCARICO

La presente perizia ha come oggetto la stima del valore di terreni siti nel Comune di Parma di proprietà della società CAL - CENTRO AGRO-ALIMENTARE E LOGISTICA S.R.L. CONSORTILE con sede in Parma - Strada dei Mercati, 9/B - capitale sociale euro 5.368.109,00.= interamente versato - iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Parma al n. 164111 - numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma e codice fiscale 01580700340, a seguito dell'incarico conferito dalla società allo scrivente Alberto Piantella, dottore commercialista iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Parma, con studio in Parma - Via Nazario Sauro, 5.



2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PERITALE

In ordine allo svolgimento dell'incarico ricevuto, è stata acquisita ed esaminata, tra l'altro, la seguente documentazione:

- a) Atto di compravendita del 24 marzo 2000 a rogito dott. Giovanni Fontanabona rep. 75.677 attestante la provenienza dei beni oggetto di valutazione.
- b) Certificati di destinazione urbanistica dei terreni oggetto di valutazione rilasciati dal Comune di Parma in data 5 dicembre 2008 Prot. Gen. 213130 e 213131.

Si precisa che la presente stima risulta condizionata dall'attendibilità dei dati e delle informazioni desumibili dalla documentazione sopra richiamata.





3. BENI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERITALE

La presente relazione di stima ha come oggetto la determinazione del valore di alcuni beni immobili (terreni) ai fini di un successivo conferimento in una costituenda società.

Detti beni sono di seguito elencati:

- terreni individuati nel foglio 40 del Catasto Terreni del Comune di

Parma/Golese:

mappale 263 di m² 15.980,00

mappale 264 di m² 830,00

mappale 265 di m² 6.615,00

mappale 219 di m² 5.450,00

mappale 38 di m² 3.780,00

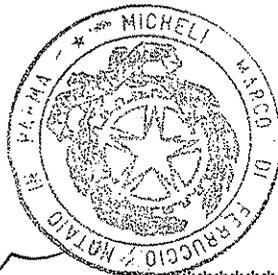
- terreni individuati nel foglio 44 del Catasto Terreni del Comune di

Parma/Golese:

mappale 409 di m² 740,00

mappale 347 di m² 596,00

Per una superficie totale complessiva di m² 33.991,00



4. CONCLUSIONI

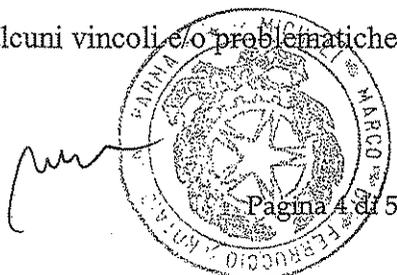
Ai fini della valutazione dei beni oggetto del conferimento, analiticamente descritti al paragrafo precedente, viene fatto diretto riferimento alla destinazione urbanistica determinata dal Comune di Parma ed ad una approfondita indagine di mercato per beni aventi caratteristiche simili.

La superficie totale oggetto di acquisto fu indicata in m² 99.355 ed il corrispettivo fu indicato complessivamente in lire 11.000.000.000 pari ad euro 5.681.025,88 e, conseguentemente, il prezzo pagato fu determinato in euro/m² 57,18.

Ai fini della valutazione aggiornata, lo scrivente ha ritenuto di partire dal valore di acquisto dei terreni (valore peraltro suffragato da relazione di stima redatta in data 1° marzo 1999) rivalutando il valore iniziale in funzione della rivalutazione monetaria che nell'intero periodo può essere stimata nel 4% annuo.

L'esperto ritiene quindi che il valore unitario di acquisto per metro quadrato di euro 57,18 (marzo 1999) possa ritenersi incrementato di euro 27,46 con un valore unitario per metro quadrato alla data odierna che si può indicare in euro 84,64; da ciò deriva che per il complesso dei terreni oggetto della presente stima dell'estensione complessiva di m² 33.991 si può pervenire ad un valore di euro 2.876.998,24.= (duemilionioctocentoseptantaseimilanovecentonovantotto/24).

Lo scrivente ha inoltre ritenuto, sulla base di ulteriore documentazione presa in esame, di procedere ad una revisione del valore come sopra determinato in funzione alcuni vincoli e/o problematiche reali di immediato utilizzo.



È il caso del mappale 219 del foglio 40 su cui è costruito un edificio destinato a sede dell'Istituto Zooprofilattico con diritto di superficie illimitato rilasciato dal Comune di Parma nel giugno del 1972.

Ed è il caso del mappale 38 sempre del foglio 40 su cui insistono alcuni fabbricati ormai fatiscenti (ex canile) che necessitano di bonifica.

In conclusione, a seguito di tutto quanto sopra descritto, si ritiene che alla valutazione dei beni da trasferire si possa, in via prudenziale, applicare una riduzione del 12% che porterebbe ad un valore di stima di euro 2.531.758,45.=.

Si ritiene quindi di poter attribuire complessivamente ai terreni oggetto del conferimento un valore di stima, con arrotondamento per difetto, in complessivi

Euro 2.500.000,00.= (duemilionicinquecentomila/00)

e che tale valore rappresenta il valore massimo attribuibile al capitale sociale della società costituenda.

Quanto sopra, assolvendo l'incarico conferito, viene asseverato con giuramento.

Allegati:

- Certificati di destinazione urbanistica dei terreni oggetto di valutazione rilasciati dal Comune di Parma in data 5 dicembre 2008 Prot. Gen. 213130 e 213131.

Parma, 16 dicembre 2006

In fede

Alberto Piantella



Comune di Parma

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale

€ 14,62

Aut. Intendenza di Finanza di Parma prot. 26725/90/16/11/10000

Serie B Progressiva N°



Settore Sportello Unico
Impresa/Edilizia/Cittadino
Servizio Controlli

Comune di Parma



Parma, li 5 DEC. 2008

Prot. Gen. n. 213130

v.l. 1/603

Vista la domanda presentata in data 1/12/08 prot. gen. n. 211390 al Comune di Parma, da G. Festa

in qualità di tecnico

per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica, di cui all'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, per il terreno contrassegnato dal mappale n. 263-264-265-219-38-266-88-50-86 del foglio n. 40 del Catasto Terreni del Comune di Golese e contornato in colore giallo sull'estratto di mappa catastale allegato alla richiesta e che si ritorna vistato;

• Visto l'art. 90, dello Statuto comunale di Parma;

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, che le prescrizioni urbanistiche del POC vigente relative all'area sopra descritta, come individuata sull'estratto di mappa catastale, allegato alla presente certificazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono quelle di seguito riportate, oltre alle disposizioni contenute nelle Leggi Statali e Regionali e nei regolamenti locali vigenti: "ATTREZZATURE ANNONARIE" art. 71 RUE, "EDIFICIO RURALE DI VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE" art. 26 RUE. Parte dell'area è ricompresa: in zona di rispetto dei pozzi d'acqua potabile e aree di salvaguardia 60 gg. (art. 89), nella fascia di rispetto degli elettrodotti (art. 67.2).

Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data del rilascio a meno di intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici.

Per il Direttore

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

F. M. F. F. F.
FUNZIONARIO TECNICO

PP



Settore Sportello Unico
Impresa/Edilizia/Cittadino
Servizio Controlli

COPIA

Comune di Parma
Imposta di Bollo assolta in modo virtuale
€ 14,62

Aut. Intendenza di Finanza di Parma prot. 26725/90 del 11/01/01
Serie B Progressiva N°



Comune di Parma

Parma, li - 5 DEC. 2008

Prot. Gen. n. 213131

vitt. 1/603

Vista la domanda presentata in data 1/12/08 prot. gen. n. 211390 al Comune di Parma, da G. Festa

in qualità di tecnico

per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica, di cui all'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, per il terreno contrassegnato dal mappale n. 409-347-59 del foglio n. 44 del Catasto Terreni del Comune di Golese e contornato in colore giallo sull'estratto di mappa catastale allegato alla richiesta e che si ritorna vistato;

- Visto l'art. 90, dello Statuto comunale di Parma;

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, che le prescrizioni urbanistiche del POC vigente relative all'area sopra descritta, come individuata sull'estratto di mappa catastale, allegato alla presente certificazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono quelle di seguito riportate, oltre alle disposizioni contenute nelle Leggi Statali e Regionali e nei regolamenti locali vigenti: "ATTREZZATURE ANNONARIE" art. 71 RUE, "PARCHEGGIO" art. 59 RUE, "ZONA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO" art. 44 RUE, "TRACCIATO FERROVIARIO ESISTENTE" art. 82 RUE. Parte dell'area è ricompresa: in zona di rispetto dei pozzi d'acqua potabile e aree di salvaguardia 60 gg. (art. 89), nella fascia di rispetto degli elettrodotti (art. 67.2), nella fascia di rispetto ferroviaria (art. 82), nella fascia di rispetto del trasporto rapido di massa (art.82).

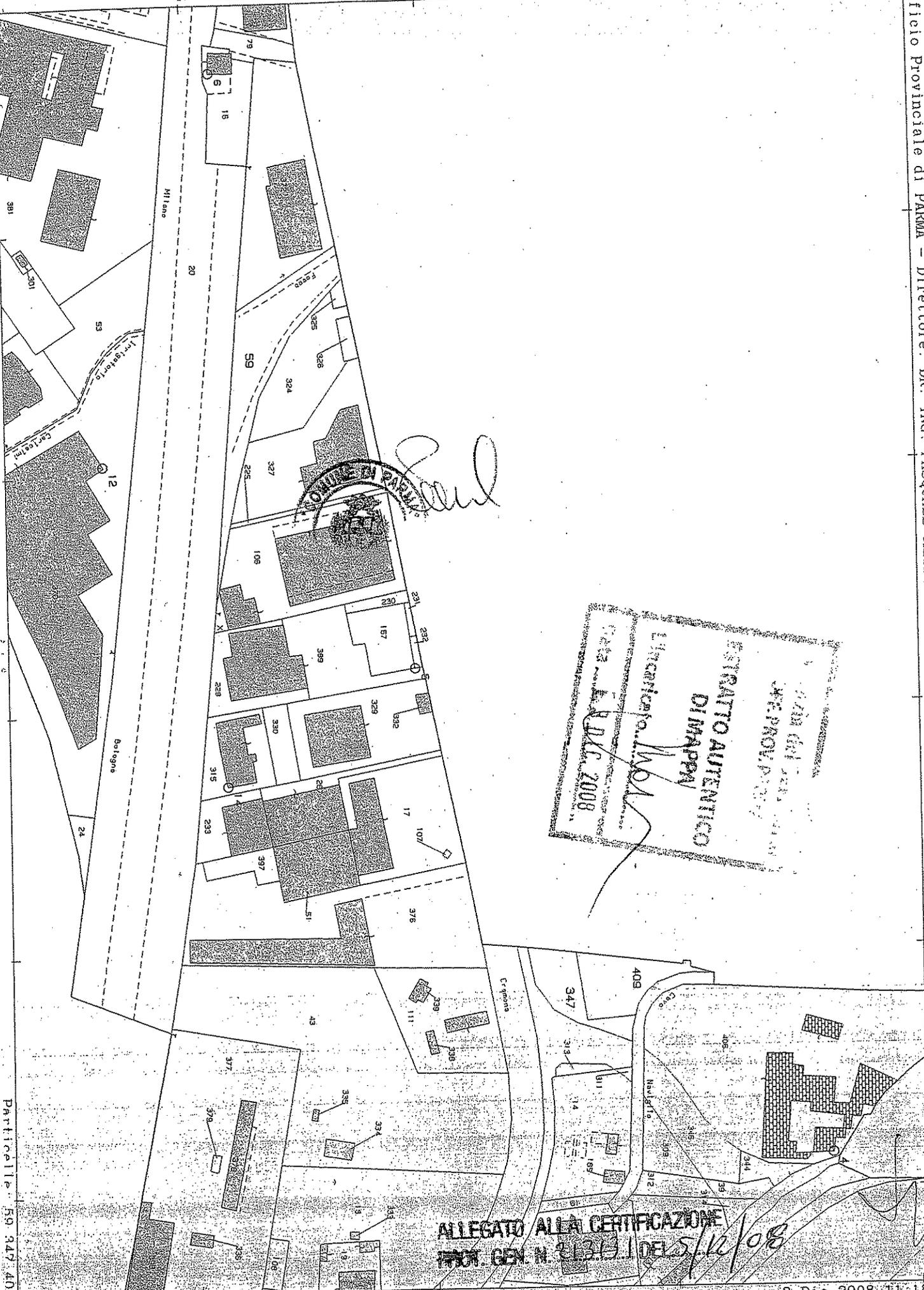
Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data del rilascio a meno di intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici.

Per il Direttore

IL DIRETTORE

PP

N=2400



ALLEGATO ALLA CERTIFICAZIONE PROT. GEN. N. 21313 DEL 5/12/08

Particelle: 59 347 409

Allegato "C" all'atto N. 54533/18580 di Repertorio
"ALFA - AGENZIA LOGISTICA FILIERE AGRO-ALIMENTARI - s.r.l."

STATUTO

Articolo 1 - Denominazione

La società è denominata:

"ALFA - AGENZIA LOGISTICA FILIERE AGRO-ALIMENTARI - s.r.l.".

Articolo 2 - Oggetto

La società ha per oggetto la creazione e la gestione di un centro di servizi alle filiere agro-alimentari svolgendo sia attività relative a ricerche, studi, formazione e relazioni inerenti le caratteristiche e le attività logistiche delle filiere agro-alimentari sia servizi offerti agli operatori la cui attività si svolge lungo le filiere agro-alimentari.

A titolo esemplificativo e non esaustivo tra le attività del primo gruppo si possono prevedere:

Una scuola superiore di formazione focalizzata sulla logistica delle filiere agro-alimentari ed in grado di erogare attività educative sia di tipo seminariale, sia corsi della durata di diversi mesi.

Un centro studi finalizzato ad individuare le caratteristiche della logistica delle filiere agro-alimentari, delle maggiori criticità, delle operazioni atte a risolvere tali criticità.

Un centro sperimentale della logistica delle filiere agro-alimentari, che mette a disposizione degli operatori sistemi e strutture al fine di testare innovazioni di qualsiasi genere in ambito logistico.

Un centro studi ambientale che verifica l'impatto delle scelte logistiche delle filiere agro-alimentari sull'ambiente.

Una attività di comunicazione per promuovere le iniziative del centro studi.

Una attività di controllo della qualità dei prodotti e dell'ambiente derivante dalla struttura della logistica delle filiere agro-alimentari.

Tra le attività del secondo gruppo (servizi), a titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono elencare:

Un sistema centralizzato di gestione del trasporto, in grado di mettere in contatto in tempo reale domanda ed offerta del trasporto.

Un secondo sistema centralizzato in grado di individuare percorsi e flussi delle merci che realizzino il miglior rapporto tra costi e servizio.

Un servizio di rilevazione e divulgazione delle normative inerenti la logistica delle filiere AA, nonché di certificazione dei risultati.

Un servizio di comunicazione che possa essere utilizzato dagli operatori clienti della società.

Un analogo servizio centralizzato di supporto sul tema della finanza.

Un servizio di informatica, in grado di realizzare, oltre ai sistemi con cui funziona la società, anche ogni tipo di supporto per i clienti della

società.

La società potrà contrarre mutui e concedere fidi, sia con istituti pubblici che privati, concedere e ricevere fideiussioni e ipoteche di ogni ordine e grado e di emettere obbligazioni; le fideiussioni e le garanzie reali a favore di terzi possono essere concesse solo a favore di enti o società controllate o collegate.

Sempre per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società può procedere all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privatistiche industriale, brevetti, invenzioni, nonché procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed enti di ricerca, ed in genere ad effettuare ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Essa potrà inoltre compiere, nel pieno rispetto della normativa tempo per tempo in vigore, in via non prevalente e solo in quanto strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che si riterranno necessarie od utili ed assumere, sia direttamente che indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, costituite o costituende.

Sono escluse dall'oggetto sociale:

l'attività professionale riservata, nonché ogni attività per la quale la legge prevede il rilascio di preventiva apposita autorizzazione e, segnatamente, l'esercizio dell'attività di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (intermediazione mobiliare professionale nei confronti del pubblico); la sollecitazione del pubblico risparmio, ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 giugno 1974 n. 216 e successive modificazioni.

Articolo 3 - Sede

La società ha sede nel Comune di Parma.

L'organo amministrativo ha la facoltà di deliberare il trasferimento della sede legale nell'ambito del Comune di Parma e di istituire sedi secondarie, filiali, depositi, succursali, recapiti, showroom, uffici di rappresentanza e di sopprimerli, sia in Italia che all'estero.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di euro 2.500.000,00.= (duemilionicinquecentomila) e lo stesso potrà essere aumentato anche mediante conferimenti in natura o di crediti.

Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del c.c.

Salvo il caso di cui all'articolo 2482-ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla

decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 c.c..

Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, può essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-bis, comma secondo c.c., in previsione dell'assemblea ivi indicata.

La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 6 - Domiciliazione

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

Articolo 7 - Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi

I trasferimenti delle partecipazioni sono soggetti alla seguente disciplina. Per "partecipazione" (o "partecipazioni") si intende la partecipazione di capitale spettante a ciascun socio ovvero parte di essa in caso di trasferimento parziale e/o anche i diritti di sottoscrizione alla stessa pertinenti.

Per "trasferimento" si intende il trasferimento per atto tra vivi.

Nella dizione "trasferimento per atto tra vivi" s'intendono compresi tutti i negozi di alienazione, nella più ampia accezione del termine e quindi, oltre alla vendita, a puro titolo esemplificativo, i contratti di permuta, conferimento, dazione in pagamento, trasferimento del mandato fiduciario e donazione. In tutti i casi in cui la natura del negozio non preveda un corrispettivo ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, i soci acquisteranno la partecipazione versando all'offerente la somma determinata di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal collegio arbitrale, come meglio specificato nell'articolo 36 del presente statuto.

L'intestazione a società fiduciaria o la reintestazione, da parte della stessa (previa esibizione del mandato fiduciario) agli effettivi proprietari non è soggetta a quanto disposto dal presente articolo.

Nell'ipotesi di trasferimento eseguito senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel libro dei soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società.

Le partecipazioni sono divisibili e trasferibili liberamente solo a favore del coniuge di un socio e dei parenti in linea retta in qualunque grado.

In qualsiasi altro caso di trasferimento delle partecipazioni, ai soci regolarmente iscritti a libro dei soci spetta il diritto di prelazione per l'acquisto.

Pertanto il socio che intende vendere o comunque trasferire la propria

partecipazione dovrà comunicare la propria offerta a mezzo lettera raccomandata all'organo amministrativo: l'offerta deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. L'organo amministrativo, entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata, comunicherà l'offerta agli altri soci, che dovranno esercitare il diritto di prelazione con le seguenti modalità:

a) ogni socio interessato all'acquisto deve far pervenire all'organo amministrativo la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre dieci giorni dalla data di ricevimento (risultante dal timbro postale) della comunicazione da parte dell'organo amministrativo;

b) la partecipazione dovrà essere trasferita entro trenta giorni dalla data in cui l'organo amministrativo avrà comunicato al socio offerente - a mezzo raccomandata da inviarsi entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui sub. a) - l'accettazione dell'offerta con l'indicazione dei soci accettanti, della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta, della data fissata per il trasferimento e del notaio a tal fine designato dagli acquirenti.

Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione al valore nominale della partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono valersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

La comunicazione dell'intenzione di trasferire la partecipazione formulata con le modalità indicate equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 c.c.. Pertanto il contratto si intenderà concluso nel momento in cui chi ha effettuato la comunicazione viene a conoscenza della accettazione dell'altra parte. Da tale momento, il socio cedente è obbligato a concordare con il cessionario la ripetizione del negozio in forma idonea all'iscrizione nel libro dei soci, con contestuale pagamento del prezzo come indicato nella comunicazione.

La prelazione deve essere esercitata per il prezzo indicato dall'offerente. Qualora non fosse raggiunto alcun accordo il prezzo sarà determinato ai sensi del successivo articolo 10.

Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per l'intera partecipazione offerta, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal socio offerente; qualora nessun socio intenda acquistare la partecipazione offerta ovvero il diritto sia esercitato solo per parte di essa, il socio offerente sarà libero di trasferire l'intera partecipazione all'acquirente indicato

nella comunicazione entro trenta giorni dal giorno di ricevimento della comunicazione stessa da parte dei soci.

Qualora la prelazione non sia esercitata nei termini sopra indicati per la totalità della partecipazione offerta, il socio offerente, ove non intenda accettare l'esercizio della prelazione limitato ad una parte della partecipazione stessa, sarà libero di trasferire l'intera partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione stessa da parte dei soci, ovvero, ove accetti l'esercizio della prelazione per parte della partecipazione offerta, potrà entro lo stesso termine di trenta giorni trasferire tale parte di partecipazione al socio che ha esercitato la prelazione, alle condizioni che saranno concordate con lo stesso.

Ove il trasferimento al socio non si verifichi nel termine sopra indicato, il socio offerente dovrà nuovamente conformarsi alle disposizioni di questo articolo.

Nel caso di vendita congiunta di partecipazioni da parte di più soci, la prelazione dovrà considerarsi efficacemente esercitata solo se avrà ad oggetto tutte le quote poste in vendita.

Articolo 8 - Morte del socio

Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte.

Articolo 9 - Recesso

Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:

- a. il cambiamento dell'oggetto della società;
- b. la trasformazione della società in società di persone;
- c. la fusione e la scissione della società;
- d. la revoca dello stato di liquidazione;
- e. il trasferimento della sede della società all'estero;
- f. il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della società;
- g. il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma c.c.;
- h. l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'articolo 2497-quater c.c..

I soci hanno altresì diritto di recedere dalla società, in relazione al disposto dell'articolo 2469, comma secondo c.c..

Il diritto non può essere esercitato per i primi due anni dalla costituzione

della società o dalla sottoscrizione della partecipazione.

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

La raccomandata deve essere inviata entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Articolo 10 - Liquidazione delle partecipazioni

Nelle ipotesi previste dagli articoli 8 e 9, le partecipazioni saranno rimborsate al socio o ai suoi eredi in proporzione del patrimonio sociale.

Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro sei mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione.

Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale in misura corrispondente. In questo ultimo caso si applica l'articolo 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società si scioglie ai sensi dell'articolo 2484, comma primo n. 5 c.c..

Articolo 11 - Unico socio

Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 2470 c.c..

Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate, entro trenta giorni dall'iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

Articolo 12 - Soggezione ad attività di direzione e controllo

La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'articolo 2497- bis, comma secondo c.c..

Articolo 13 - Amministratori

La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina o da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, massimo sette, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina.

Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico oppure il consiglio di amministrazione.

Gli amministratori possono essere anche non soci.

Si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c..

Articolo 14 - Durata della carica, revoca, cessazione

Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

L'assemblea può revocare in ogni momento, anche senza giusta causa, uno o più amministratori.

Gli amministratori sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, decade l'intero consiglio di amministrazione. Gli altri consiglieri devono, entro quindici giorni, sottoporre alla decisione dei soci la nomina del nuovo organo amministrativo; nel frattempo possono compiere solo le operazioni di ordinaria amministrazione.

Articolo 15 - Consiglio di amministrazione

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 16, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più amministratori e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti i

consiglieri, ai sindaci e al revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dai libri sociali.

Dalla proposta dovranno risultare con chiarezza l'argomento in oggetto, le ragioni e quanto necessario per assicurare una adeguata informazione sulla decisione da trattare, nonché l'esatto testo della delibera da adottare.

I consiglieri hanno quindici giorni per trasmettere presso la sede sociale la risposta, che deve essere messa in calce al documento ricevuto, salvo che la proposta indichi un diverso termine purché non inferiore a giorni dieci e non superiore a giorni venti.

La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego o una astensione espressa. La mancanza di risposta entro il termine suddetto viene considerata come voto contrario.

Spetta al presidente del consiglio raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori, sindaci al revisore, se nominati, indicando:

- i consiglieri favorevoli o contrari;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri.

Il consenso espresso per iscritto consiste in una dichiarazione resa da ciascun amministratore con espresso e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il consigliere consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi presso la sede della società con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

La decisione è assunta soltanto qualora pervengano alla sede della società, nelle forme sopra indicate ed entro dieci giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi della maggioranza degli amministratori.

Spetta al presidente del consiglio raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori, sindaci e revisore, se nominati, indicando:

- i consiglieri favorevoli, contrari o astenuti;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri.

Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

Articolo 16 - Adunanze del consiglio di amministrazione

In caso di richiesta di almeno due amministratori e comunque in caso di decisioni che riguardano modifiche allo statuto sociale e le materie di cui all'articolo 2475, quinto comma, c.c. il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a. che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

b. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto della maggioranza dei suoi membri in carica.

Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario se nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Articolo 17 - Poteri dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società.

Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, questo può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi

componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c.. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, comma quinto c.c..

Nel caso di consiglio di amministrazione formato da due membri, qualora gli amministratori non siano d'accordo circa la eventuale revoca di uno degli amministratori delegati, entrambi i membri del consiglio decadono dalla carica e devono entro quindici giorni sottoporre alla decisione dei soci la nomina di un nuovo organo amministrativo.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Articolo 18 - Rappresentanza

L'amministratore unico ha la rappresentanza della società.

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 19 - Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

In caso di nomina di un comitato esecutivo o di consiglieri delegati, il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Articolo 20 - Organo di controllo

La società può nominare il collegio sindacale o il revisore.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477 c.c., la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.

Articolo 21 - Composizione e durata

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina dello stesso collegio.

Nei casi di obbligatorietà della nomina, tutti i sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Qualora la nomina del collegio sindacale non sia obbligatoria per legge, si applica il secondo comma dell'articolo 2397 c.c..

I sindaci sono nominati dai soci. Essi restano in carica per tre esercizi e

scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Articolo 22 - Cause di ineleggibilità e di decadenza

Nei casi di obbligatorietà della nomina, non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c..

Per tutti i sindaci iscritti nei registri dei revisori contabili istituiti presso il Ministero di Giustizia, si applica il secondo comma dell'articolo 2399 c.c..

Articolo 23 - Cessazione dalla carica

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi alla prossima assemblea.

In caso di cessazione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Articolo 24 -Competenze e doveri del collegio sindacale

Il collegio sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. ed esercita il controllo contabile sulla società quando obbligatorio per legge o se richiesto dall'assemblea dei soci.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma c.c..

Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Il collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni sopra previste al precedente articolo 16 settimo comma per le adunanze del consiglio di amministrazione.

Articolo 25 - Revisore

Qualora, in alternativa al collegio sindacale e fuori dei casi di

obbligatorietà dello stesso, la società nomini per il controllo contabile un revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

Articolo 26 - Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b. la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- c. la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- d. le modificazioni dello statuto;
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f. la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Non è necessaria la decisione dei soci che autorizzi l'acquisto da parte della società, per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei soci fondatori, dei soci e degli amministratori, nei due anni dalla iscrizione della società nel registro delle imprese.

Articolo 27 - Diritto di voto

Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci.

Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio moroso (o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria siano scadute o divenute inefficaci, ove prestate ai sensi dell'articolo 2466, comma quinto c.c.) non può partecipare alle decisioni dei soci.

Articolo 28 - Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto

Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 29, le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più amministratori o di tanti soci che rappresentino almeno il 50% del capitale sociale e consiste in una proposta di deliberazione che dovrà essere inviata a tutti gli aventi diritto, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dai libri sociali. Dalla proposta devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione, le ragioni e quanto necessario per assicurare una

adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da adottare.

I soci hanno quindici giorni per trasmettere presso la sede sociale la risposta, che deve essere messa in calce al documento ricevuto, salvo che la proposta indichi un diverso termine purché non inferiore a giorni dieci e non superiore a giorni venti.

La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego o una astensione espressa.

La mancanza di risposta dei soci entro il termine suddetto viene considerata come voto contrario.

Spetta all'organo amministrativo raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti i soci, amministratori e sindaci, se nominati, indicando:

- i soci favorevoli o contrari con il capitale da ciascuno rappresentato;
- la data in cui si è formata la decisione.

Il consenso espresso per iscritto consiste in una dichiarazione resa da ciascun socio con espresso e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il socio consenziente dichiara di essere sufficientemente informato. I consensi possono essere trasmessi presso la sede della società con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

La decisione dei soci è assunta soltanto qualora pervengano alla sede della società, nelle forme sopra indicate ed entro quindici giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi di tanti soci che raggiungano il quorum deliberativo previsto al successivo articolo 33.

Spetta all'organo amministrativo raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicarne i risultati a tutti i soci, amministratori, sindaci e revisori, se nominati, indicando:

- i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi soci.

Tutti i documenti trasmessi alla sede della società relativi alla formazione della volontà dei soci devono essere conservati dalla società, unitamente al libro delle decisioni dei soci.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 29 - Assemblea

Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie indicate nel precedente articolo 26 lettere d), e) ed f), nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano

almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; comunque anche in seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Articolo 30 - Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea tenuta ai sensi del precedente articolo 29 settimo comma) i luoghi audio e o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato.

In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Articolo 31 - Deleghe

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

La rappresentanza non può essere conferita ad amministratori, ai sindaci o al revisore, se nominati.

Articolo 32 - Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente articolo 30. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 33 - Quorum costitutivi e deliberativi

L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Nei casi previsti dal precedente articolo 26 lettere d) , e), ed f) è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

Nel caso di decisione dei soci assunta con consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, le decisioni sono prese con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

Per introdurre i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'articolo 2468 c.c. (articolo 34 del presente statuto), è necessario il consenso di tutti i soci.

Per modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'articolo 2468 c.c. (articolo 34 del presente statuto), è necessario il consenso di tutti i soci.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

Nei casi in cui per legge o in virtù del presente statuto il diritto di voto della partecipazione è sospeso (ad esempio in caso di conflitto di interesse o di socio moroso), si applica l'articolo 2368, comma 3 c.c..

Articolo 34 - Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio deve essere approvato entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; il bilancio può tuttavia essere approvato entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso che la società sia tenuta alla re-dazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.

Articolo 35 - Scioglimento e liquidazione

La società si scioglie per le cause previste dalla legge e pertanto:

- a. per il decorso del termine;
- b. per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro trenta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- c. per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;
- d. per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'articolo 2482 ter c.c.;
- e. nell'ipotesi prevista dall'articolo 2473 c.c.;
- f. per deliberazione dell'assemblea;
- g. per le altre cause previste dalla legge.

L'assemblea nominerà uno o più liquidatori determinando:

- il numero dei liquidatori;
- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del

collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;

- a chi spetta la rappresentanza della società;
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Articolo 36 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un collegio arbitrale, composto di tre arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Parma il quale designerà inoltre il presidente del collegio arbitrale.

La sede del collegio arbitrale sarà presso il domicilio del presidente del collegio arbitrale.

Il collegio arbitrale dovrà decidere entro novanta giorni dalla nomina. Il collegio arbitrale deciderà in via irrituale secondo equità.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni del collegio arbitrale vincoleranno le parti.

Il collegio arbitrale determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 9.

Le modifiche del contenuto della presente clausola compromissoria devono essere approvate con decisione dei soci con la maggioranza prevista per le modifiche statutarie.

Articolo 37 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni da effettuarsi ai sensi del presente statuto si fanno, ove non diversamente disposto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al domicilio del destinatario, che coincide con la sua residenza o la sua sede legale ove non sia stato eletto un domicilio speciale.

Le comunicazioni effettuabili mediante posta elettronica o telefax vanno effettuate all'indirizzo di posta elettronica o al numero telefonico ufficialmente depositati presso la sede della società e risultanti dai libri sociali, utilizzandosi all'uopo:

- a) il libro dei soci, per l'indirizzo di posta elettronica e il numero telefonico dei soci;
- b) il libro dei verbali del consiglio di amministrazione, per l'indirizzo di posta elettronica e il numero telefonico dei componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di liquidazione;
- c) il libro dei verbali del collegio sindacale per l'indirizzo di posta elettronica e il numero telefonico dei sindaci e del revisore contabile;
- d) il libro dei verbali dei possessori di titoli di debito, per l'indirizzo di posta elettronica e il numero telefonico dei possessori di titoli di debito e per il loro rappresentante comune.

Le comunicazioni effettuate con posta elettronica devono essere munite di firma digitale.

Ad ogni comunicazione inviata via telefax deve seguire senza indugio, e comunque non oltre dieci giorni, la trasmissione del documento originale al destinatario del telefax, che va conservato unitamente al documento risultante dalla trasmissione via telefax.

Tutte le comunicazioni per le quali non vi sia prova dell'avvenuta loro ricezione da parte del rispettivo destinatario si considerano validamente effettuate solo ove il destinatario dia atto di averle effettivamente ricevute.

Articolo 38 - Computo dei termini

Tutti i termini previsti dal presente statuto vanno computati con riferimento al concetto di "giorni liberi", con ciò intendendosi che non si considera, al fine del valido decorso del termine prescritto, né il giorno iniziale né quello finale.

FIRMATI ALL'ORIGINALE:

COSTA ANDREA

MARCO MICHELI notaio

Comune di Parma

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale

€ 14,62

Aut. Intendenza di Finanza di Parma prot. 26725/90 del 11/1/04

Serie B Progressivo N°



Settore Sportello Unico
Impresa/Edilizia/Cittadino
Servizio Controlli

Comune di Parma

Allegato... "D"
all'atto N° 54533/18580 di Rep.

Parma, li 5 DEC. 2008

Prot. Gen. n. 213130

v.u. 1/603

Vista la domanda presentata in data 1/12/08 prot. gen. n. 211390 al Comune di Parma, da **G. Festa**

in qualità di tecnico

per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica, di cui all'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, per il terreno contrassegnato dal mappale n. 263-264-265-219-38-266-88-50-86 del foglio n. 40 del Catasto Terreni del Comune di **Golese** e contornato in colore **giallo** sull'estratto di mappa catastale allegato alla richiesta e che si ritorna vistato;

- Visto l'art. 90, dello Statuto comunale di Parma;

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, che le prescrizioni urbanistiche del POC vigente relative all'area sopra descritta, come individuata sull'estratto di mappa catastale, allegato alla presente certificazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono quelle di seguito riportate, oltre alle disposizioni contenute nelle Leggi Statali e Regionali e nei regolamenti locali vigenti: "ATTREZZATURE ANNONARIE" art. 71 RUE, "EDIFICIO RURALE DI VALORE ARCHITETTONICO AMBIENTALE" art. 26 RUE. Parte dell'area è ricompresa: in zona di rispetto dei pozzi d'acqua potabile e aree di salvaguardia 60 gg. (art. 89), nella fascia di rispetto degli elettrodotti (art. 67.2).

Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data del rilascio a meno di intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici.

Per il Direttore

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

FRANCESCO PEGGI
FUNZIONARIO TECNICO

PP

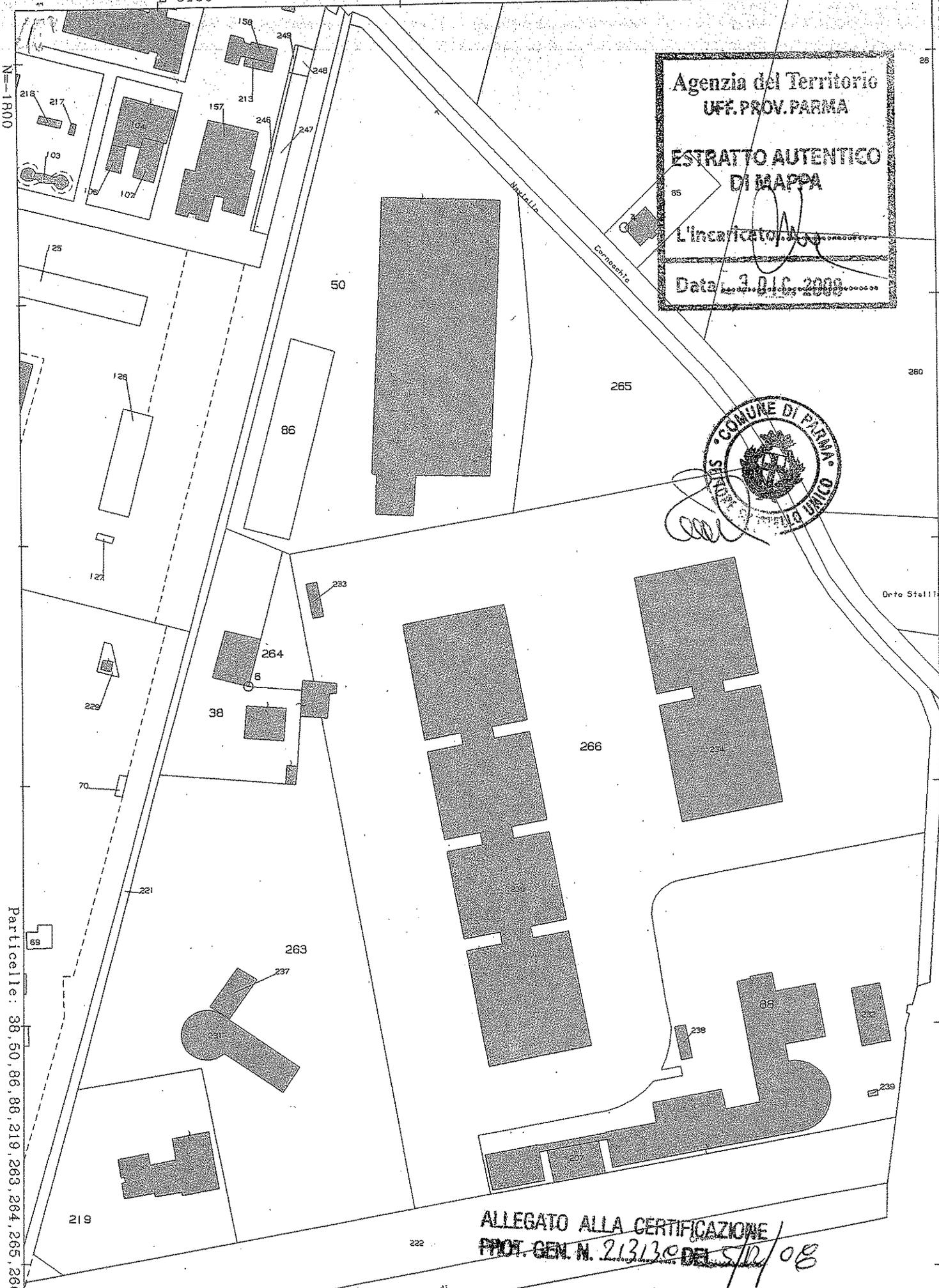
E=3100

N=1800

Agenzia del Territorio
 UFF. PROV. PARMA
 ESTRATTO AUTENTICO
 DI MAPPA
 L'incaricato: *[Signature]*
 Data: 3 DIC 2008



Ufficio Provinciale di PARMA - Direttore: DR. ING. PASQUALE CARAPA



Particelle: 38, 50, 86, 88, 219, 263, 264, 265, 266

Per Certificato (PR0291204/2008*52.00 euro*)

ALLEGATO ALLA CERTIFICAZIONE
 PROT. GEN. N. 21313 DEL 5/12/08

Comune: PARMA/C
 Foglio: 40
 Richiedente: FESTA

Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

3-Dic-2008 11:10
 Prot. n. PR0291205/2008
 Rich. n. 39375



Settore Sportello Unico
Impresa/Edilizia/Cittadino
Servizio Controlli

Parma, li - 5 DEC. 2008

Prot. Gen. n. 213131
vlla. 1/603

Comune di Parma

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale

€ 14,62

Aut. Intendenza di Finanza di Parma prot. 26725/90 del 11/09/01

Serie B Progressivo N°



Comune di Parma

Allegato "E"
all'atto N° 54533/18580 di Rep.

Vista la domanda presentata in data 1/12/08 prot. gen. n. 211390 al Comune di Parma, da G. Festa

in qualità di tecnico

per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica, di cui all'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, per il terreno contrassegnato dal mappale n. 409-347-59 del foglio n. 44 del Catasto Terreni del Comune di Golese e contornato in colore giallo sull'estratto di mappa catastale allegato alla richiesta e che si ritorna vistato;

- Visto l'art. 90, dello Statuto comunale di Parma;

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 12, II comma, della L.R. n. 23 del 21.10.2004, che le prescrizioni urbanistiche del POC vigente relative all'area sopra descritta, come individuata sull'estratto di mappa catastale, allegato alla presente certificazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono quelle di seguito riportate, oltre alle disposizioni contenute nelle Leggi Statali e Regionali e nei regolamenti locali vigenti: "ATTREZZATURE ANNONARIE" art. 71 RUE, "PARCHEGGIO" art. 59 RUE, "ZONA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO" art. 44 RUE, "TRACCIATO FERROVIARIO ESISTENTE" art. 82 RUE. Parte dell'area è ricompresa: in zona di rispetto dei pozzi d'acqua potabile e aree di salvaguardia 60 gg. (art. 89), nella fascia di rispetto degli elettrodotti (art. 67.2), nella fascia di rispetto ferroviaria (art. 82), nella fascia di rispetto del trasporto rapido di massa (art.82).

Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data del rilascio a meno di intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici.

Per il Direttore

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
E. S. Rossi
FUNZIONARIO TECNICO

PP

L'imposta di bollo sarà assolta ai sensi del Decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I..

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.